

LA GUIDA

PASSAPAROLA

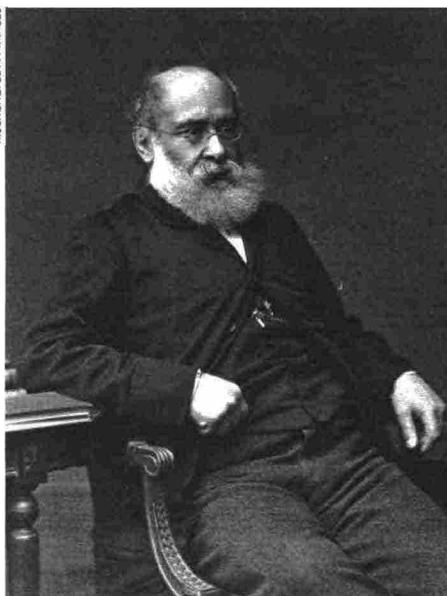
di ANTONIO D'ORRICO

COMICO E DRAMMATICO È IL GENIALE TROLLOPE

Alla giunonica signora Brown capita una disavventura notturna nei corridoi di un labirintico albergo francese. La donna era alla ricerca di un po' di senape per un impacco da applicare al marito ammalato di bronchite. Ma c'era stato un imprevisto: «Aveva messo l'impacco di senape sull'uomo sbagliato. Nessuno mai – non Priamo destato nel cuore della notte, non Didone nell'istante in cui apprese che Enea era fuggito, non Otello quando capì che Desdemona gli era stata fedele, non Medea quando divenne consapevole di aver massacrato i suoi stessi figli – fu più sconvolto dall'orrore di quella matrona britannica, rimasta immobile per un attimo a fissare sbalordita quel letto, il letto di un estraneo».

Anthony Trollope, uno dei miei cinque scrittori preferiti, sapeva scrivere anche farse alla Feydeau, il grande drammaturgo francese. Il bello (o lo strano) è che lo faceva prima di Feydeau (confrontate le date: Trollope 1815-1882, Feydeau 1862-1921).

L'editore Sellerio, che ha riscoperto lo scrittore inglese e i suoi magnifici romanzi in più volumi, propone ora il più bel cinepanettone che ho mai visto (Enrico Vanzina e Christian De Sica portino pazienza). *Natale a Thompson Hall* è una raccolta di racconti che si svolgono nelle feste di fine d'anno. Non sono soltanto racconti comici, come quello dei coniugi Brown, c'è



Lo scrittore inglese Anthony Trollope (1815-1882) e, sotto, *Natale a Thompson Hall* (Sellerio)

anche un drammone, storico e sentimentale, ambientato al tempo della guerra di secessione in America. **La storia di due fratelli diventati generali, uno sudista e l'altro nordista, e divisi anche dall'amore per la stessa donna.** Un racconto che è in nuce un *Guerra e pace* americano, un *Via col vento* scritto da un Gabriel García Márquez nordamericano (lo so, le date non tornano anche qui, ma c'è qualcosa di Aureliano Buendía nei due fratelli generali). **Se non lo avete ancora fatto, leggete Trollope:** era semplicemente un genio (e, spesso, di buonumore, cosa che non guasta).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

